

Proseguono gli appuntamenti di videoconferenza in collaborazione con il centro PIO LA TORRE di Palermo.

"L'opposizione storica, sociale e politica alla mafia, la ribellione dell'imprenditoria",

Questo il tema della seconda videoconferenza sulla legalità.

Essa, in diretta da Palermo, parte con una serie di filmati tratti da alcuni programmi tv sulle mafie.

Dopo i saluti, interviene subito Mario Centorrino, economista dell'Università di Messina, che vuole raccontare la storia di un ex bidello, Gaetano che, una volta andato in pensione dopo tanti anni di servizio, decide di aprire un bar vicino alla scuola come luogo di ritrovo per gli studenti. Un giorno, aprendo il bar, si accorge che la serratura era bloccata con la colla. I giorni passavano e gli arrivarono diverse telefonate minacciose: o pagava il "pizzo" o poteva dire addio al suo caro bar. Sempre più preoccupato, inizia a consultare la moglie e la polizia. Nel frattempo, le minacce si fanno sempre più forti e cercano sempre più di convincerlo a pagare, tanto che egli decide di pagare ed accettare le loro condizioni; qui le richieste da parte dei mafiosi si fanno sempre più numerose. Di qui infatti essi incominciano a chiedere l'assunzione di un loro membro, alla condizione che gli venga pagato il salario senza che presti lavoro. Di qui allora ecco due possibilità: la chiusura del bar a causa della mafia oppure chiedere un'assemblea a scuola per spiegare la situazione agli studenti e chiedergli scusa per il fatto che contribuiscono a pagare un'associazione di mafia. E' così che 1500 studenti circa, affermano di volere far capire ai mafiosi che se vogliono fare qualcosa a Gaetano, lo devono fare anche a tutti loro. La domanda dunque è cosa possono allora fare gli studenti per contrastare questi fenomeni?.

Nel percorso, si vuole ricordare che nel 1982, a Palermo, nasce la prima associazione a delinquere a stampo mafioso; vi sono tanti luoghi, come Favara dove, seppure ci sono tantissime aziende è venuta meno la libertà di lavoro. Sono intervenuti inoltre alla videoconferenza Mariella Maggio segretaria Regionale CGIL Sicilia, ed il Vicepresidente Nazionale Confindustria, Antonello Montante. Tutti sicuramente sono d'accordo su un punto fondamentale: deve esserci solidarietà, i cittadini devono restare uniti!.

Salvati Cristian 2C rag. La Iacona Michela 3A prog..

SOMMARIO:

VIDEOCONFERENZE |

IL SAPORE DELL'ACQUA |

DROGA E SCUOLA |

LEGALITA' - 2

COMPORAMENTI

EDITORE:
I.S.S. G. FALCONE LOANO

DIRETTORE:
GRUPPO LEGALITA'

REDATTORI:
STUDENTI-DOCENTI
AMICI DEL FALCONE

GRAFICO:
Assistente Tecnico
PARRELLI ROCCO

IL GIOVANNINO

PENSIERO LEGALE

Fondato nel 2008

PERIODICO

NUMERO III

MARZO 2010

IL SAPORE DELL'ACQUA

In Italia è cresciuta la domanda di immigrati da parte del mondo economico ed imprenditoriale. Molte persone lasciano le proprie famiglie e la propria patria per andare in uno Stato dove pensano di poter lavorare e quindi vivere meglio.

La maggior parte di queste persone raggiunge quello Stato in modo clandestino. Ossia in modo irregolare, altre invece in modo regolare. Questi ultimi sono, in poche parole, i più fortunati perché hanno più possibilità di trovare lavoro, specie in questi ultimi mesi in cui la crisi mondiale ha reso più difficile da trovare rispetto agli ultimi anni del '900, quando il fenomeno dell'immigrazione non era ancora così diffuso. Il lavoro più facile da trovare era quello dell'agricoltura, oggi invece la maggioranza lavora come badante, supplendo così ad una carenza dello Stato.

Mio papà è una di quelle persone che hanno lasciato tutto a causa della mancanza di lavoro. E' venuto in Italia alla fine degli anni '80, ha trovato lavoro e alloggio da un gentiluomo. Lavorava con impegno dalla mattina presto alla sera tardi con una piccola pausa a mezzogiorno per il pranzo.



Tutto questo lo faceva per avere abbastanza soldi per affittare una casa per poi portare me, mia mamma e i miei fratelli e assicurarsi una vita migliore di quella di prima.

E questo è stato possibile solamente nel 2005, quando abbiamo fatto i bagagli, abbiamo salutato le persone più care e abbiamo preso il pulman per raggiungere papà.

Non ci sono parole per descrivere quel giorno: eravamo tristi e nello stesso tempo felici: tristi perché abbiamo lasciato le persone più care e felici perché dopo lungo tempo avremo incontrato papà e finalmente avremo vissuto vicino a lui.

All'inizio tutto era diverso, persino il sapore dell'acqua.

Però con il passare dei giorni tutto è diventato normale, soprattutto quando abbiamo imparato la lingua.

MADIHA EL GALLAF



Droga e scuola

Molto spesso si sente parlare del grave problema della droga nelle scuole, questa



"macchina distruttrice" dei giovani. Tante le iniziative di promozione per contrastare questo fenomeno di rapida espansione, oltre ai continui controlli da parte dei Carabinieri accompagnati dai cani antidroga.

Recentemente anche nella nostra scuola hanno fatto visita, i Carabinieri con i cani. Nella ricerca hanno trovato una piccola quantità di sostanze stupefacenti, non è una bella situazione.

Mi avevano detto che i cani venivano drogati per riconoscerne l'odore..ma è una leggenda metropolitana! Vengono addestrati come gli altri: ovvero il premio è un gioco che ha un determinato odore, il cane deve trovare questo gioco nascosto o tra valige o tra vestiti, comunque cercano di ricostruire il più possibile una scena reale..Il cane prende il tutto per un gioco, per questo il loro fiuto è infallibile: cercano il gioco, ma in realtà scovano la droga! Geniale!

Comunque è giusto che qualche volta vengano a fare dei controlli, sia per la sicurezza, sia perché la circolazione di sostanze stupefacenti è illegale e non si può spacciare.

A chi spaccia avrà sicuramente dato fastidio. Anche a noi è dispiaciuto essere confusi con loro. Noi del Falcone non siamo così, chi vuole vivere così non deve nascondersi in mezzo a noi, non ci rappresenta, non è un amico.

II C RAG.





Apriamo una specie di dibattito a puntate, a cui tutti possono partecipare scrivendo un articolo coerente con il tema. La violenza riguarda tutto il mondo.

Ci sono diversi tipi di violenza:

Violenza degli atteggiamenti

Violenza sulle donne

Violenza sui bambini

Violenza sugli animali

Violenza sui deboli

Violenza associata a furti nei negozi e nelle case dei cittadini



MOGGI "CALCIOPOLI"

Lo scandalo del calcio italiano del 2005/6 è stato, in ordine di tempo, il terzo grande scandalo (dopo quello del 1980 e quello del 1986) a investire il mondo del calcio italiano, anche se come effetti è stato maggiore dei primi due. Definito dalla Stampa ironicamente "CALCIOPOLI", "CALCIOCAOS" o "MOGGIOPOLI", si dicono, secondo le risultanze processuali, tra il 2004 e 2006, ed emerso il 2 maggio 2006 a seguito di alcune intercettazioni operate dal tribunale di Torino e soprattutto da quello di Napoli nei confronti delle dirigenze di quattro club italiani: Juventus, Fiorentina, Lazio e Milan. Sotto accusa in un secondo filone d'indagine, anche la Regina e l'Arezzo.

L'accusa principale è di illecito sportivo e telefonate poi utilizzate nei confronti dei imputati nel processo CALCIOPOLI. I principali indagati per l'accaduto erano (in ordine di importanza): Luciano Moggi, Antonio Girando ed altri dirigenti delle squadre che erano sotto accusa, inoltre anche arbitri come De Santis... Il verdetto del processo fu che la squadra della Juventus venne retrocessa in seria b, e le altre squadre partirono nel campionato successivo con dei punti in meno di penalizzazione.

La violenza e la legalità di comportarsi

LEGALITA' DELLE MOTO.

Le moto 50 cc. (cilindrata) in Italia e non dovrebbero fare più dei 45 km/h per i limiti imposti dalle forze dell'ordine, invece, certi scooter già usciti dalle fabbriche oltrepassano il limite, facendo i 60 km/h.

Inoltre i ragazzi modificano le moto facendole andare il doppio del dovuto, all'incirca sui 130 km/h; lo fanno o per bellezza o per competizione con gli amici.

Spesso le forze dell'ordine chiudono un occhio, quindi bisogna decidere cosa fare: multare tutti quelli con gli scooter modificati; legalizzare entro certi limiti la cosa.

Inoltre sempre parlando di legalità in Italia ci sono le auto che posso andare oltre i 200 km/h, ma non serve a niente perché in autostrada il limite dei 130 km/h, quindi dovrebbero andare a quella velocità e non superarla.

In altri paesi come la Germania non ci sono limiti in autostrada e quindi ci sono meno incidenti perché non si sentono spinti a superare una certa velocità visto che non esistono limiti, invece, qui se c'è un limite tutti devono superarlo per vedere cosa succede.

Quindi non dovrebbero andare più dei limiti pre-stabiliti dalla legge

Andrea Bianco e Campo Marco
Il C Rag



ULTRAS VIOLENTI

"HOOLIGANS" in Inghilterra e Germania, "SIDERS" in Belgio e Olanda, "ULTRAS" in Italia e Francia: sono nomi diversi ma indicano tutti quella generazione di giovani tifosi violenti che turbano le domeniche calcistiche europee. Questo fenomeno in Italia si è verificato negli anni 70, fecero le prime apparizioni a Milano, Roma e Genova. Da lì si è sviluppato notevolmente questo fenomeno che ormai non è solo un problema di ordine pubblico, ma anche aggregazione sociale, con il termine violenza-calcistico noi intendiamo due fenomeni distinti tra loro: da un lato le interpretazioni di vario tipo commesse dai normali spettatori

all'interno di uno stadio durante una partita, mentre dall'altro un teppismo calcistico ovvero forma di violenza tra giovani spettatori(ebbe inizio in Inghilterra) che può essere definita come atti di vandalismo aggressione sistematica, che in incontri particolari di calcio, giovani tifosi compiono danni di analoghi avversari dentro e fuori dallo stadio.

Questo fenomeno è causato anche la morte di giovani tifosi violenti, ma soprattutto di agenti delle forze dell'ordine che svolgevano soltanto il proprio lavoro. Per contrastare questo fenomeno lo stato dovrebbe attuare qualche sistema in grado di fermare questi giovani violenti prima che sia troppo tardi, prima che ci siano altre vittime

